

TITOLO PROGETTO

Adolescenti *ri*-Protagonisti

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 righe, dimensione carattere 12)

“Sono quasi 1,7 milioni le famiglie in condizione di povertà assoluta con una incidenza pari al 6,4% (7,0% nel 2018), per un numero complessivo di quasi 4,6 milioni di individui (7,7% del totale, 8,4% nel 2018)” (Istat, giugno 2020).

Tendendo in costante monitoraggio la povertà minorile nel territorio nazionale e, più nello specifico nel distretto di Forlì, è stato ideato il progetto **Adolescenti *ri*-Protagonisti** per contrastare la povertà minorile, la dispersione scolastica e incentivare l'integrazione tra diverse etnie e diverse categorie di utenti.

Grazie ai doposcuola, da oltre dieci anni continuano le collaborazioni con gli istituti comprensivi del territorio per supportare l'alunno nel suo percorso scolastico e/o per offrire momenti formativi all'intera classe di alunni, ma nonostante la rete insegnanti-educatori sia molto attiva nel circondario di Forlì, questo non ha risparmiato un'ulteriore dispersione scolastica a causa del periodo di lock-down. Molti educatori, sin dall'inizio, si sono adoperati per sostenere gli studenti nei collegamenti e nello studio domestico, ma questo ha comportato diverse difficoltà a causa di pochi spazi domestici a disposizione e/o di una *analfabetizzazione* digitale. Anche gli educatori, inizialmente, si sono ritrovati impreparati a relazionarsi dietro uno schermo o a far proprie conoscenze effimere o, ancora, a proporre attività solo in videochiamata.

Attraverso una re-invenzione delle consuete attività aggregative ed educative, durante l'estate appena trascorsa sono state sperimentate nuove modalità di incontro, per andare a compensare un impoverimento delle proposte per gli adolescenti. Gli obiettivi che il progetto intende perseguire, per riportare i giovani adolescenti al centro dell'azione della comunità educante, sono quindi:

- Educare i giovani cittadini ad un utilizzo consapevole del proprio tempo libero, valorizzando le loro conoscenze e abilità;
- Supportare gli adolescenti nella ripresa delle attività scolastiche ed extrascolastiche offrendo loro occasioni di confronto, di sostegno e di aiuto reciproco;
- Promuovere momenti ricreativi, occasioni di incontro e di servizio per mantenere una buona relazione tra pari e/o tra educandi-educatori;
- Offrire strumenti pratici-teorici e occasioni di confronto agli educatori, volontari e famiglie per coltivare e instaurare nuove alleanze educative a favore dei preadolescenti, adolescenti del territorio.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensione carattere 12)

Durante i mesi di marzo, aprile e maggio, gli adolescenti, da un momento all'altro, si sono ritrovati chiusi in casa, privati dei loro spazi, delle loro relazioni e delle loro attività quotidiane. Nonostante questo, però, si sono mostrati collaborativi, dando anche, ai propri educatori di riferimento, occasioni di confronto, tramite le nuove tecnologie, con tutte le relative difficoltà.

Tenendo presente le loro idee, emerse in occasione degli incontri estivi, per una ripresa delle attività extrascolastiche, è stato possibile raccogliere i loro bisogni, a partire dai quali sono stati progettati dei percorsi nuovi o per riproporre attività già in uso, ma rimodulate secondo le nuove esigenze.

In conclusione, possiamo quindi affermare che tutti i percorsi previsti per la realizzazione di **Adolescenti ri-Protagonisti** mirano all'inclusione degli adolescenti facendo sì che ognuno si possa sentire protagonista e valorizzato e che possa sempre mettersi in gioco per apprendere e migliorare il proprio modo di relazionarsi o per sperimentare nuove attività.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 righe, dimensione carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Prendendo spunto dal **piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018-2020**, le azioni si basano sui tre punti fondamentali, *dialogo – cittadinanza attiva – cura di sé e degli altri*, così declinati:

- **Dialogo** → tra membri di una stessa equipe e tra educatori ed educandi;
- **Cittadinanza attiva** → coinvolgere gli adolescenti in attività già avviate o pensarne ed idearne insieme a loro;
- **Cura di sé e degli altri** → imparare a gestire, nel migliore dei modi, il proprio tempo e/o per avere occasioni di prossimità.

Per il progetto **Adolescenti ri-Protagonisti**, è stato scelto sia di consolidare le proprie proposte che di migliorarle e ampliarle. Le attività, inoltre, prevedono il coinvolgimento attivo degli adolescenti, offrendogli la possibilità di varie attività a seconda dei loro bisogni.

Infine, tutte le azioni sono state ideate anche in un'ottica di un possibile secondo lock-down o di maggiore distanziamento sociale. Durante tutto il progetto, gli educatori, avranno la possibilità di essere supportati dal *Centro di Pastorale Giovanile* il quale vanta una salda collaborazione con il *Cremis* (Centro di Ricerca sull'Innovazione ai Media all'innovazione e alla Tecnologia) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, per apprendere nuovi strumenti digitali e

media educativi, ma anche per fornire strumenti a contrasto di fenomeni quali cyberbullismo e bullismo.

Proprio su quanto precedentemente affermato, si proporranno occasioni di confronto per tutti gli educatori degli oratori.

Il progetto si articola in 4 azioni:

1. Un doposcuola per tutti

In Diocesi si contano circa 15 doposcuola oratoriali, con diversi anni di esperienza nel settore. Anno dopo anno, è stato dimostrato che le necessità degli utenti, dai 7 ai 19 anni, sono in costante cambiamento, ma alcuni punti rimangono sempre saldi: il bisogno di essere ascoltati come singoli individui, il bisogno di essere stimolati e supportati nello studio individuale per adottare e apprendere nuove strategie di apprendimento. I doposcuola parrocchiali hanno consolidato l'accoglienza di preadolescenti e adolescenti per lo più provenienti da famiglie di origine straniera e/o da condizioni familiari di fragilità e svantaggio economico. Quest'ultimo fattore è stato reso molto visibile in fase di lock-down; ad esempio molti preadolescenti e adolescenti non avevano la possibilità di collegarsi né con la scuola, né con gli educatori.

Attraverso un ampliamento delle risorse, equipe di educatori e *volontari, materiale scolastico, materiale digitale e spazi idonei alle attività*, si incrementeranno le ore di apertura dei doposcuola per offrire un servizio maggiore. Per una buona alleanza educativa, periodicamente, si proporranno incontri con le famiglie e con le Istituzioni Scolastiche. Vista la situazione di emergenza, si avrà cura anche degli adolescenti e preadolescenti che si potranno trovare in isolamento domiciliare, proponendo un supporto attraverso le videochiamate.

I doposcuola, inoltre, adotteranno anche la metodologia della *peer education*, per stimolare la capacità di aiuto reciproco.

2. inFormiamoci

Analizzando i bisogni degli adolescenti, utenti dei doposcuola e studenti degli Istituti Comprensivi del territorio forlivese, gli educatori e/o insegnanti potranno avvalersi di percorsi formativi e/o laboratoriali, da proporre in continuità al momento dei compiti scolastici, per quanto riguarda gli oratori, o con il programma scolastico.

I temi di formazione del progetto **Adolescenti ri-Protagonisti** sono:

- *Educazione alla sostenibilità e tutela dell'ambiente:*

per sostenere l'equità nell'accesso e nella distribuzione delle risorse, in contrapposizione a meccanismi che producono;

- *Educazione al servizio:*

per i giovani che scelgono di mettere a disposizione degli altri parte del loro tempo e le proprie competenze;

- *Educazione alla comunità:*

per migliorare la gestione dei conflitti e l'integrazione, pur preservando la diversità e l'identità di ciascuno;

- *Educazione digitale:*

per apprendere nuove conoscenze sulle relazioni mediate dai dispositivi mediali e contrastare fenomeni di cyberbullismo, cyberstupidity e hate-speech.

Tutti i percorsi prevedono sia una parte teorica che pratica, per un totale di 4 ore.

3. ricreAttività

Grazie alle capacità innovative di giovani adulti (20 – 26 anni), si proporranno percorsi laboratoriali, in cui ogni partecipante potrà contribuire con i propri talenti o migliorare le proprie capacità manuali, digitali, sportive,

In base all'interesse dei preadolescenti e adolescenti, si potranno attivare laboratori di loro interesse, appartenenti a quattro categorie sotto riportate. I laboratori prevedono anche un livello cittadino, come tornei e rassegne teatrali.

I laboratori saranno *sportivi - manuali - espressivi - radiofonici*:

- **Laboratori sportivi:** dal calcio alla pallavolo, si costituiranno squadre sportive che si alleneranno settimanalmente per poi partecipare al torneo "Oratorio Cup", ma soprattutto avranno l'obiettivo di valorizzare il movimento fisico e la cura di sé.
- **Laboratori espressivi:** *mettersi negli panni degli altri, non è sempre facile, specie se è tutto l'opposto di noi.* Grazie alla supervisione di un esperto, si proporranno percorsi teatrali, in cui si potrà cantare, recitare, ballare o rimanere dietro le quinte come scenografi, registi e tecnici. Tutti i gruppi teatrali saranno poi invitati a mettere in scena il loro spettacolo ad una rassegna creata ad hoc.
- **Laboratori manuali:** per dare spazio alla propria creatività, gli adolescenti potranno creare oggetti e apprendere anche l'arte del riciclo. A termine del percorso, si creerà una mostra digitale in cui si potranno esporre tutti i manufatti.
- **Laboratori radiofonici:** per chi vuole cimentarsi nei nuovi dispositivi tecnologici, saranno proposti percorsi per permettere la creazione di alcuni podcast annuali. I temi dei podcast saranno scelti dai giovani, in base alle loro esigenze. I podcast saranno divulgati tramite i canali social della *Pastorale Giovanile*.

4. Per la nostra città, insieme è meglio

Per far sì che gli adolescenti si sentano parte attiva della propria città, assieme a loro si penseranno, struttureranno e proporranno tre eventi aperti a tutta la cittadinanza. Verranno costituite delle equipe organizzative composte da adolescenti, giovani adulti ed educatori. Gli eventi potranno essere ludici o formativi.

I tre momenti sono previsti in vista dell'avvio del progetto, nella fase intermedia e a conclusione di ***Adolescenti ri-Protagonisti***.

Attraverso un'analisi attenta degli educatori, in base alle esigenze comuni, alle equipe organizzative si proporranno alcune tematiche per favorire lo sviluppo del singolo individuo.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Tutte le azioni si realizzeranno presso i locali parrocchiali della Diocesi di Forlì-Bertinoro o in spazi pubblici cittadini, quali campi sportivi, teatri, sale polivalenti, ecc.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 righe, dimensione carattere 12)

Per quanto riguarda i destinatari diretti delle azioni si mira a raggiungere circa 2500 adolescenti e preadolescenti.

Destinatari indiretti: le famiglie degli utenti dei doposcuola, circa 350 nuclei familiari, 30 educatori e 60 educatori volontari.

Ciò che si vuole raggiungere è una ripresa delle relazioni tra il gruppo di adolescenti e un ascolto attivo, da parte degli educatori e/o insegnanti; inoltre si mira al raggiungimento e mantenimento di un'alleanza educativa con le istituzioni scolastiche del territorio e una collaborazione con il coordinamento pedagogico del comune di Forlì, per una buona riuscita del progetto. Infine si vuole creare un'equipe di monitoraggio delle attività giovanili presenti nel distretto di Forlì, con l'obiettivo di avere una chiara visione delle proposte rivolte ai preadolescenti e adolescenti, sul territorio forlivese e limitrofe.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 righe, dimensioni carattere 12)

La *Diocesi di Forlì-Bertinoro*, grazie al centro di *Pastorale Giovanile* vanta di una collaborazione salda con le associazioni, cooperative e istituzioni del territorio per promuovere il benessere dei giovani cittadini. Inoltre, grazie ad una consulta regionale di tutti i centri di *Pastorale Giovanile*, si riesce ad avere una vasta visione della regione oltre che a confrontarsi sui metodi educativi proposti da ogni ente. Non di meno importanza è la collaborazione con *l'Associazione Welcome*, la *Caritas Diocesana* e la *Fondazione Buon Pastore*: assieme si ha un costante monitoraggio della povertà minorile e si propongono corsi di formazione per educatori-insegnanti o laboratori di approfondimento per le classi scolastiche e i gruppi parrocchiali sui temi della sostenibilità, della comunità, del servizio e dello sviluppo digitale. Infine, con *l'Associazione PiGi – Promozione Giovanile*, annualmente, si propongono momenti ricreativi quali, ad esempio, spettacoli teatrali ideati e creati dagli stessi adolescenti/giovani adulti e feste di animazione.

Durante il periodo di lock-down, il *Centro di pastorale Giovanile*, assieme agli enti citati poco sopra e con le associazioni territoriali, quali AGESCI e Azione Cattolica, hanno svolto un servizio di monitoraggio delle esigenze cittadine, quali, ad esempio, la spesa alle famiglie impossibilitate ad uscire, piuttosto che l'attivazione di un centralino, semplicemente per poter Ascoltare le famiglie bisognose di supporto morale.

A ridosso dei centri estivi, si sono volute valorizzare le attività estive rivolte agli adolescenti e, grazie alla stretta collaborazione con il Comune di Forlì, che ha messo a disposizione un fondo, è stato possibile offrire occasioni di incontro e crescita agli adolescenti, anche nei mesi estivi.

Oltre a queste nuove collaborazioni nate in occasione dell'emergenza sanitaria, si sono comunque coltivate quelle create negli anni precedenti, ad esempio, la partecipazione a *Rete Adolescenza* con lo scopo di creare una cultura di salute, di accompagnamento degli adolescenti e, non di meno importanza, un confronto tra educatori e pedagogisti appartenenti a diverse realtà. Non di meno importanza, grazie alla presenza dei doposcuola, è la collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, in particolare con gli Istituti Comprensivi 1 – 2 – 4 – 5 – 6.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo righe 10, dimensioni carattere 12)

Durante l'arco del progetto, si effettueranno più monitoraggi attraverso:

- Numero di partecipanti nei servizi attivati;
- Dialogo tra educatori ed educandi per monitorare la loro crescita personale;
- Questionario rivolto agli adolescenti e preadolescenti;
- Questionario rivolto alle famiglie.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

1 gennaio 2021

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31 dicembre 2021
